



BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2017

INDICE

1 - Organi Societari

2 - Bilancio e Nota Integrativa

3 - Relazione sulla Gestione

4 - Relazione del Sindaco Unico

5 - Relazione della Società di Revisione

6 - Lettera di attestazione

7 - Verbale Assemblea Soci Approvazione Bilancio



ORGANI SOCIETARI

◇ SOCI

- > COMUNE DI CODOGNO (51%)
- > LINEA PIÙ S.P.A. (49%)

◇ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 27/07/2016
(CARICA SINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018)

- | | |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| > MOLINARI GIANMARIO | PRESIDENTE |
| > BERNARDINI SAVINA | CONSIGLIERE - VICE-PRESIDENTE VICARIO
(IN CARICA SINO AL 30 APRILE 2018) |
| > GARIBALDI EMANUELA | CONSIGLIERE - VICE-PRESIDENTE OPERATIVO |

◇ COLLEGIO SINDACALE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 29/10/2015
(CARICA SINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017)

- | | |
|-----------------|---------------|
| > LOARDI SAVINO | SINDACO UNICO |
|-----------------|---------------|

A.S.M. CODOGNO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	26845 CODOGNO (LO) VIALE TRIESTE N. 66
Codice Fiscale	10565220158
Numero Rea	LO 1441937
P.I.	10565220158
Capitale Sociale Euro	1.897.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE (352200)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.467	-
7) altre	6.108	8.144
Totale immobilizzazioni immateriali	7.575	8.144
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.584.371	2.668.236
2) impianti e macchinario	2.709.258	2.882.434
3) attrezzature industriali e commerciali	159.530	178.375
4) altri beni	311.761	418.077
Totale immobilizzazioni materiali	5.764.920	6.147.122
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	45.565	45.565
d-bis) altre imprese	272.268	272.268
Totale partecipazioni	317.833	317.833
Totale immobilizzazioni finanziarie	317.833	317.833
Totale immobilizzazioni (B)	6.090.328	6.473.099
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.676	700.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	438.527
Totale crediti verso clienti	1.023.676	1.138.753
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	620.430	653.248
Totale crediti verso imprese controllate	620.430	653.248
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.576	191.709
Totale crediti verso controllanti	187.576	191.709
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	197.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.994	57.994
Totale crediti tributari	57.994	255.547
5-ter) imposte anticipate	146.182	126.992
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.041	295.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.240	21.253
Totale crediti verso altri	408.281	316.698
Totale crediti	2.444.139	2.682.947
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.325.101	882.596
3) danaro e valori in cassa	473	734
Totale disponibilità liquide	2.325.574	883.330
Totale attivo circolante (C)	4.769.713	3.566.277

D) Ratei e risconti	4.442	4.685
Totale attivo	10.864.483	10.044.061
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.897.600	1.897.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	578.523	578.523
III - Riserve di rivalutazione	317.918	317.918
IV - Riserva legale	503.002	472.071
V - Riserve statutarie	2.236.870	2.236.870
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	46.441	46.441
Riserva avanzo di fusione	648.772	648.772
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	2
Totale altre riserve	695.214	695.215
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	595.558	7.871
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	604.337	618.617
Totale patrimonio netto	7.429.022	6.824.685
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	470.818	455.818
Totale fondi per rischi ed oneri	470.818	455.818
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	374.598	368.693
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.306	5.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.648
Totale acconti	520.306	10.420
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	514.445	577.469
Totale debiti verso fornitori	514.445	577.469
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.801	5.464
Totale debiti verso imprese controllate	4.801	5.464
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.948	283.073
Totale debiti verso controllanti	127.948	283.073
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.945	41.365
Totale debiti tributari	100.945	41.365
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.827	65.681
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.827	65.681
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.857	905.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	329	193
Totale altri debiti	768.186	905.481
Totale debiti	2.108.458	1.888.953
E) Ratei e risconti	481.587	505.912
Totale passivo	10.864.483	10.044.061

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.143.282	3.180.262
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.195	19.195
altri	325.096	1.034.212
Totale altri ricavi e proventi	344.291	1.053.407
Totale valore della produzione	3.487.573	4.233.669
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	128.016	110.049
7) per servizi	1.430.737	1.439.906
8) per godimento di beni di terzi	12.397	11.105
9) per il personale		
a) salari e stipendi	676.339	650.261
b) oneri sociali	231.305	216.702
c) trattamento di fine rapporto	50.337	45.935
e) altri costi	4.688	4.488
Totale costi per il personale	962.669	917.386
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.769	10.572
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	424.254	386.672
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.768	126.612
Totale ammortamenti e svalutazioni	492.791	523.856
12) accantonamenti per rischi	15.000	10.000
14) oneri diversi di gestione	81.018	527.268
Totale costi della produzione	3.122.628	3.539.570
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	364.945	694.099
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	350.000	120.000
Totale proventi da partecipazioni	350.000	120.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.001	11.002
Totale proventi diversi dai precedenti	8.001	11.002
Totale altri proventi finanziari	8.001	11.002
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32	1.765
Totale interessi e altri oneri finanziari	32	1.765
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	357.969	129.237
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	722.914	823.336
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	137.766	93.001
imposte differite e anticipate	(19.189)	111.718
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	118.577	204.719
21) Utile (perdita) dell'esercizio	604.337	618.617

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	604.337	618.617
Imposte sul reddito	118.577	204.719
Interessi passivi/(attivi)	(7.969)	(9.237)
(Dividendi)	(350.000)	(120.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.857	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	367.802	694.099
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	65.337	55.935
Ammortamenti delle immobilizzazioni	427.023	397.244
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(15.298)	(193.468)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	477.062	259.711
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	844.864	953.810
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	115.077	(86.850)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(63.024)	139.182
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	243	2.516
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(24.325)	(19.065)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	399.757	849.448
Totale variazioni del capitale circolante netto	427.728	885.231
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.272.592	1.839.041
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.969	9.237
(Imposte sul reddito pagate)	(32.073)	(114.453)
Dividendi incassati	270.000	140.000
(Utilizzo dei fondi)	(44.432)	(579.210)
Totale altre rettifiche	201.464	(544.426)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.474.056	1.294.615
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(44.909)	(401.761)
Disinvestimenti	15.296	203.711
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.200)	(10.180)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.813)	(208.230)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.164.160)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.164.160)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.442.243	(77.775)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	882.596	959.268
Danaro e valori in cassa	734	1.837
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	883.330	961.105

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.325.101	882.596
Danaro e valori in cassa	473	734
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.325.574	883.330

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

insieme con lo Stato patrimoniale e il conto economico chiuso al 31/12/2017 sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente nota integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Attività svolte

La vostra Società, opera nei seguenti settori:

- Distribuzione gas metano
- Igiene Ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento stradale)
- Illuminazione votiva

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la società ha concluso l'iter propedeutico all'alienazione della propria partecipazione in ASMU S.r.l., pari al 100% del capitale sociale, iniziato in data 14/12/2016, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni in soggetti di diritto privato detenute dalla pubblica amministrazione (nel caso specifico il Comune di Codogno, proprietario del 51% del capitale sociale di ASM) ai sensi dell'articolo 3 commi 27,28 e 29 della Legge 244/2007.

La società ha adempiuto alle formalità imposte per la vendita della partecipazione, indicendo l'asta pubblica che in data 27/11/2017 ha individuato in Gas Sales S.r.l. l'aggiudicatario provvisorio. L'atto di vendita della partecipazione di ASM in ASMU è stato celebrato in data 16/1/2018. Il prezzo concordato per la cessione delle quote rappresentanti il 100% del capitale sociale di ASMU ammonta ad Euro 5.141.661.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, è stato redatto con l'osservanza dei principi di redazione previsti dalla legge all'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, per effetto del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC allo scopo di dare attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio dell'esercizio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge all'articolo 2428 del Codice Civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La vostra società non redige il bilancio consolidato in considerazione dell'esonero previsto dal combinato disposto del comma 1) dell'art. 27 e dell'art. 46 D.LGS 9/4/1991 n.127 (valori dimensionali di attività, ricavi, dipendenti occupati nonché imprese che non abbiamo emesso titoli quotati in borsa)

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Le voci che compaiono nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state valutate a norma dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili nazionali, elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e dai principi emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ove necessario, le sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali si è data attuazione al comma 4) dell'articolo 2423 in ipotesi di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando i precetti di regolare tenuta delle scritture contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio tengono conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 che ha apportato modifiche all'articolo 2426 codice civile.

Si ricorda infine che dall'esercizio 2005 si è ritenuto opportuno variare le aliquote di ammortamento come di seguito specificato:

Descrizione	Aliquote applicate dal 2005	Aliquote precedenti
fabbricati gas	1,60%	5,50%
condotte	2,00%	5,00%
stazioni di compressione	4,00%	5,00%
attrezzatura varia e minuta	8,00%	10,00%

Si segnala che tale variazione è conseguente a uno studio realizzato dalla Roux Italia che ha analizzato:

- il deterioramento fisico legato allo scorrere del tempo;
- il grado di utilizzo;
- l'esperienza relativa alla durata economica dei cespiti nella nostra realtà imprenditoriale;
- l'obsolescenza.

per poter esprimere un giudizio sulla durata fisica/economica degli impianti e degli altri cespiti aziendali relativi al servizio gas. Si segnala infine che le aliquote adottate sono in linea con quelle stabilite nella Delibera dell'Autorità per L'Energia Elettrica ed il Gas n. 206/2005.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, fatta eccezione a quanto esposto negli specifici paragrafi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono considerati tra le immobilizzazioni solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo che si protrae nel tempo. Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori. Le immobilizzazioni prodotte internamente sono valutate al costo di produzione nel quale sono stati considerati sia gli oneri direttamente imputabili che i costi indiretti di produzione relativi al periodo di fabbricazione, fino al momento dell'utilizzazione del bene.

I valori contabili dei beni alienati e i relativi fondi d'ammortamento sono stati stornati e la risultante plusvalenza o minusvalenza è stata imputata a conto economico.

Sono contabilizzate in aumento del valore del bene solo le manutenzioni e le riparazioni che ne comportano una miglioria o modifica strutturale nonché un aumento della vita utile.

Nel bilancio in esame si evidenziano valori alle voci:

- Terreni e Fabbricati
- Impianti e Macchinario
- Attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 tiene conto degli acquisti realizzati ed è stato opportunamente rettificato per le dismissioni di beni ceduti in permuta e/o alienati.

Non sono stati assoggettati ad ammortamento i "terreni", beni la cui durata si estende indefinitamente nel tempo.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati a riduzione del costo storico ad eccezione dei contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti che sono contabilizzati tra i risconti passivi ed imputati a conto economico secondo la vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il loro valore di iscrizione, al netto del fondo di ammortamento, non supera mai quello desumibile da ragionevoli presunzioni di utilità e di recupero negli esercizi futuri. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi speciali. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Descrizione Servizio	Aliquota
Servizio gas	
a) fabbricato nuova sede	3.00%
b) fabbricati	1.60%
c) condotte	2.00%
d) stazioni di compressione	4.00%
e) attrezzatura varia e misuratori	8.00%
f) mobili ufficio	12.00%
g) macchine elettroniche ufficio	20.00%
h) autoveicoli da trasporto	20.00%
i) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio acquedotto	
a) fabbricati	3.50%
b) opere fisse	2.50%
c) condotte	3.00%
d) impianti di filtrazione	4.00%
e) impianti di sollevamento	6.00%
f) serbatoi	2.00%

Descrizione Servizio	Aliquota
Servizio raccolta	
a) fabbricati	3.00%
b) costruzioni leggere	10.00%
c) contenitori per raccolta differenziata	25.00%
d) attrezzatura varia e minuta	10.00%
e) macchine elettroniche ufficio	20.00%
f) autoveicoli da trasporto	20.00%
g) autovetture	25.00%
h) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio spazzamento	
a) attrezzatura varia e minuta	10.00%
b) autoveicoli da trasporto	20.00%
Servizio fognatura	
a) fabbricati	3.50%
b) condotte	3.00%
c) impianti di sollevamento	12.00%
Servizio depurazione	
a) fabbricati	3.50%
b) impianti di sollevamento	12.00%
c) attrezzatura varia e minuta	10.00%

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 sono capitalizzati ed integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in quanto di scarsa significatività rispetto al patrimonio sociale.

Crediti

La rilevazione iniziale dei crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo avviene, ove necessario, attraverso l'utilizzo di un apposito fondo di svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, previa analisi delle singole partite creditorie.

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Debiti

La rilevazione iniziale dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Si segnala che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.

Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrilevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando ove necessario le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In caso di perdita durevole di valore le partecipazioni iscritte al costo sono svalutate in conformità a quanto disposto dall'articolo 2426, n.3, Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Da precisare che, attesa la scelta di alcuni dipendenti di devolvere il T.f.r. maturando alla Previdenza Complementare, stante la normativa vigente sulla destinazione del T.f.r., viene tenuto il seguente comportamento contabile:

- a) Il T.f.r. maturato fino al 31 dicembre 2006, rimanendo in essere presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione dello stesso (o anticipato nel corso dello stesso con le consuete modalità).
- b) A decorrere dal mese successivo alla scelta del lavoratore, il T.f.r. maturando ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria Inps viene mensilmente contabilizzato in ragione della periodicità del relativo obbligo di versamento; se alla data di riferimento del bilancio tali quote contributive risultano essere state pagate, nessuna passività risulta iscritta in bilancio.

Al momento della cessazione del rapporto, il Fondo di Previdenza erogherà il T.f.r. e le relative anticipazioni secondo le consuete modalità dei cui all'art. 2120 C.C., in riferimento alla quota maturata dal dipendente a far data dal 1 gennaio 2007, senza alcun coinvolgimento del datore di lavoro.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.575	8.144	(569)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.808	89.012	91.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.808	80.868	83.676
Valore di bilancio	-	8.144	8.144
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.200	-	2.200
Ammortamento dell'esercizio	733	2.036	2.769
Totale variazioni	1.467	(2.036)	(569)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.008	89.012	94.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.541	82.904	86.445
Valore di bilancio	1.467	6.108	7.575

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi sostenuti per prestazioni riferite all'adeguamento della separazione funzionale.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.764.920	6.147.122	(382.202)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.025.632	6.963.078	1.494.142	1.601.195	14.084.047
Rivalutazioni	99.708	217.169	-	-	316.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.457.104	4.297.813	1.315.767	1.183.118	8.253.802
Valore di bilancio	2.668.236	2.882.434	178.375	418.077	6.147.122
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	11.572	32.738	599	44.909
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	6.927	5.513	12.440
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	9.783	5.513	15.296
Ammortamento dell'esercizio	83.865	184.748	48.727	106.915	424.254
Totale variazioni	(83.865)	(173.176)	(18.845)	(106.316)	(382.202)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.025.632	6.974.650	1.517.098	1.596.281	14.113.661
Rivalutazioni	99.708	217.169	-	-	316.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.540.969	4.482.561	1.357.568	1.284.520	8.665.618
Valore di bilancio	2.584.371	2.709.258	159.530	311.761	5.764.920

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	99.708		99.708
Impianti e macchinari	217.169		217.169
Totale	316.877		316.877

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

I contributi in conto capitale ricevuti nel 2004 e nel 2005 ammontano complessivamente a Euro 707.520 e sono stati contabilizzati con il metodo della riduzione del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

Il costo storico dei cespiti prima della contabilizzazione del contributo era pari rispettivamente a Euro 1.031.051 e a Euro 732.616.

Nel prospetto che segue si evidenziano gli effetti sul conto economico.

Descrizione	B) 10b) ammortamenti materiali	A5) contributi in conto capitale quota esercizio
Contabilizzati a riduzione del cespite	19.570	0
Contabilizzati col metodo dei risconti passivi	36.087	16.517

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
317.833	317.833	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	45.565	272.268	317.833
Valore di bilancio	45.565	272.268	317.833
Valore di fine esercizio			
Costo	45.565	272.268	317.833
Valore di bilancio	45.565	272.268	317.833

Partecipazioni

La partecipazione nel capitale sociale della controllata, iscritta tra le immobilizzazioni, è funzionale alla gestione dell'impresa.

La partecipazione verso altre imprese risulta iscritta tra le immobilizzazioni, nel rispetto dei principi dettati dall'OIC numero 21, essendo posseduta con lo scopo di ottenere vantaggi economici indiretti correlati alla particolare attività svolta dalla Eal Compost S.r.l. che si riverbera sulla politica ambientale del territorio nel quale opera la Vostra società.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione delle partecipazioni immobilizzate è quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 per la controllata Asmu S.r.l. e quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 per Eal Compost S.r.l.

Il criterio di valutazione delle partecipazioni è il costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, aumentato dei versamenti in conto capitale o a fondo perduto, rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole.

La valutazione delle partecipazioni è stata attentamente considerata dagli Amministratori in relazione ai risultati conseguiti dalle società partecipate.

Ai fini della valutazione della partecipazione in Eal Compost S.r.l., oltre alle attese relative al risultato di bilancio al 31/12/2017 e al valore netto patrimoniale della partecipata, si è ritenuto di accertare il valore d'uso e il valore realizzabile dalla sua eventuale alienazione alla luce del fatto che la quota di proprietà di ASM è stata percentualmente diluita in conseguenza della mancata partecipazione all'operazione di aumento di capitale deliberata nel corso del 2008, del 2009, del 2013 e del 2014.

Si segnala infine che il "fondo copertura perdite società partecipate" ammonta a Euro 233.508 e, pertanto, che il valore residuo della partecipazione in Eal Compost S.r.l. ammonta a Euro 38.760.

A mente delle disposizioni degli articoli 2497 e seguenti del codice civile si comunica che:

1. Asm esercita per l'esercizio 2017 attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asmu S.r.l. (controllo totalitario);
2. Asmu S.r.l. esercita attività di vendita di gas;
3. Asmu S.r.l. ha indicato la propria soggezione all'attività di Asm nell'apposita sezione del registro delle imprese;
4. I rapporti intercorsi con la Asmu S.r.l. sono quelli indicati nella tabella relativa ai rapporti con società controllate, collegate e altre imprese;

5. Non sussistono finanziamenti alla controllata rilevanti ai fini delle disposizioni contenute nell'articolo 2467 codice civile;

6. Con riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R. si specifica che nell'esercizio 2017 si è deciso di non rinnovare l'adesione al regime fiscale della tassazione di gruppo (c.d. consolidato nazionale).

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Le operazioni più significative intercorse con le società partecipate e/o consociate, con la doverosa precisazioni che si tratta nella loro totalità di operazioni tipiche e usuali, sono quelle elencate nella seguente tabella:

Denominazione	Tipo	Crediti al 31/12/2017	Debiti al 31/12/2017	Ricavi	Costi
Asmu S.r.l.	Controllata	620.430	4.801	1.105.044	14.750
Comune Codogno	Controllante	187.576	127.948	1.875.755	5.548
Linea Più Spa	Consociata	11.125	118.167	24.100	8.623

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Asmu S.r.l. a socio unico	Codogno	20.000	195.706	286.460	286.460	100,00%	45.565
Totale							45.565

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Eal Compost S.r.l.	272.268

Si forniscono le seguenti informazioni in merito alla partecipazione in Eal Compost S.r.l.

- Sede: Lodi;
- Capitale sociale: Euro 5.015.000;
- Patrimonio Netto: Euro 3.825.713;
- Utile/Perdita dell'esercizio: Euro (689.231);
- Percentuale posseduta: 1,03%;
- Quota posseduta in Euro: 51.827;
- Valore di bilancio; Euro 272.268.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.138.753	(115.077)	1.023.676	1.023.676	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	653.248	(32.818)	620.430	620.430	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	191.709	(4.133)	187.576	187.576	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	255.547	(197.553)	57.994	-	57.994
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	126.992	19.190	146.182		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	316.698	91.583	408.281	387.041	21.240
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.682.947	(238.808)	2.444.139	2.218.723	79.234

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Nel caso di specie tutti i crediti iscritti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio ad eccezione di Euro 21.240 riferiti a depositi cauzionali attivi ed Euro 57.994 riferiti a crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso. Con riferimento a detto importo gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" è iscritto il credito per il compenso della perdita che la società consolidante deve riconoscere alla società ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato.

I crediti tributari al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Rimborso IVA autovetture	775
Rimborso IRAP	57.219
	57.994

I crediti verso altri, al 31/12/2017, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	21.240
Crediti v/CCSE-AEEG	265.992
Crediti v/gestore indipendente	30.532
Anticipi a fornitori	50.059
Crediti v/istituti di previdenza ed assistenza	2.907
Altri di minor importo	677
Crediti v/cessionario ASMU	36.874
	408.281

Le imposte anticipate per Euro 146.182 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.023.676	1.023.676
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	620.430	620.430
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	187.576	187.576
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	57.994	57.994
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	146.182	146.182
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	408.281	408.281
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.444.139	2.444.139

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	326.748	11.007	337.755
Utilizzo nell'esercizio		(1)	(1)
Accantonamento esercizio	54.592	11.176	65.768
Saldo al 31/12/2017	381.340	22.184	403.524

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.325.574	883.330	1.442.244

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	882.596	1.442.505	2.325.101
Denaro e altri valori in cassa	734	(261)	473
Totale disponibilità liquide	883.330	1.442.244	2.325.574

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.442	4.685	(243)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.685	(243)	4.442
Totale ratei e risconti attivi	4.685	(243)	4.442

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
su tassa di circolazione automezzi	402
su polizza rc amministratori	1.143
su fideiussioni	865
su canoni di nolo	72
su forniture	1.360
su sponsorizzazioni	600
	4.442

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.429.022	6.824.685	604.337

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.897.600	-	-	-		1.897.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	578.523	-	-	-		578.523
Riserve di rivalutazione	317.918	-	-	-		317.918
Riserva legale	472.071	-	30.931	-		503.002
Riserve statutarie	2.236.870	-	-	-		2.236.870
Altre riserve						
Riserva straordinaria	46.441	-	-	-		46.441
Riserva avanzo di fusione	648.772	-	-	-		648.772
Varie altre riserve	2	1	-	2		1
Totale altre riserve	695.215	1	-	2		695.214
Utili (perdite) portati a nuovo	7.871	-	587.687	-		595.558
Utile (perdita) dell'esercizio	618.617	2.487	601.850	618.617	604.337	604.337
Totale patrimonio netto	6.824.685	2.488	1.220.468	618.619	604.337	7.429.022

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	1.897.600	B	-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	578.523	A,B,C,D	578.523		-
Riserve di rivalutazione	317.918	A,B	317.918		-
Riserva legale	503.002	A,B	503.002		-
Riserve statutarie	2.236.870	A,B,C,D	2.236.870		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	46.441	A,B,C,D	46.441		-
Riserva avanzo di fusione	648.772	A,B,C,D	648.772	740.000	
Varie altre riserve	1		-		-
Totale altre riserve	695.214		695.213	740.000	
Utili portati a nuovo	595.558	A,B,C,D	595.558		-
Totale	6.824.685		4.927.084	740.000	
Quota non distribuibile			820.920		
Residua quota distribuibile			4.106.164		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva legge 72/1983	273.832	
Riserva legge 576/1975	44.086	
	317.918	

ed alle riserve statutarie:

Riserve	Importo
Fondo rinnovo impianti	275.221
Fondo finanziamento e sv	500.900
Fondo riserva da conferimento	1.460.749
	2.236.870

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo sovrapprezzo azioni	158.736
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	273.832
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	44.086
	476.654

L'importo di Euro 158.736 rappresenta il vincolo di indisponibilità apposto al "fondo sovrapprezzo azioni" in conseguenza del "riallineamento" dei valori fiscali ai maggiori valori dei beni risultanti dal bilancio al 31/12/2004.

Si tratta, in particolare, delle differenze generate dall'applicazione dell'articolo 109 del TUIR.

La particolare disciplina del "riallineamento", rappresentata dalla sostituzione del vincolo di sospensione per masse sulle riserve del patrimonio netto prevista dall'articolo 109 con quella dell'accantonamento in una apposita riserva dell'importo corrispondente ai valori riallineati (Euro 180.382) al netto dell'imposta sostitutiva (Euro 21.645), è stata rispettata apponendo alla predetta quota del fondo sovrapprezzo azioni la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Il tutto con una procedura che rispetta nella forma e nella sostanza le disposizioni dell'art. 14, comma 2 della Legge 342/2000.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva legale	182.261
Riserve statutarie	2.236.870
Avanzo di fusione	648.772
Riserva sovrapprezzo azioni	466.228
	3.534.131

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
470.818	455.818	15.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	455.818	455.818
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	15.000	15.000
Totale variazioni	15.000	15.000
Valore di fine esercizio	470.818	470.818

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio e sono interamente riferiti all'accantonamento a fondo ripristini ambientali.

La voce "Altri fondi" al 31/12/2017 risulta così composta:

Descrizione	Importo
fondo ripristini ambientali	112.304
fondo rischi ed oneri	73.919
fondo per spese legali	44.087
fondo "premungas"	7.000
fondo copertura perdite società partecipate	233.508
Totale	470.818

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento a tali fondi in quanto:

- i ripristini ambientali si riferiscono alle opere di risanamento delle piazzole ecologiche;
- il fondo rischi ed oneri si riferisce al rischio "ceduto" a S.A.L. relativo al conguaglio della TRM (Tariffa Reale Media) del servizio idrico integrato relativo all'anno 2008. Nella valutazione dell'ammontare dell'accantonamento si è tenuto conto di quanto disposto dall'accordo quadro di aggregazione in base al quale si è data attuazione al conferimento; in particolare tale accordo prevede espressamente un tetto massimo di indennizzi a carico di Asm in presenza di sopravvenienze passive e insussistenze attive;
- il fondo rischi per cause legali si riferisce alle spese per azioni nei confronti di clienti morosi e alle spese per altre cause in corso;
- il fondo premungas è correlato alla previsione di corresponsione di integrazioni del fondo pensionistico di dipendenti in quiescenza, in base alle disposizioni vigenti;
- il "fondo copertura perdite società partecipate" è relativo alla partecipazione Eal Compost S.r.l.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
374.598	368.693	5.905

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	368.693
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.337
Utilizzo nell'esercizio	44.432
Totale variazioni	5.905
Valore di fine esercizio	374.598

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'onere complessivo per T.f.r. maturato nell'anno e l'opzione esercitata da alcuni dipendenti di devolvere il proprio trattamento a Fondi di Previdenza complementare risultano meglio evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	F.do T.F.R.
Saldo al 31/12/2016	368.693
Importo maturato nel 2017	50.337
Importo devoluto ai Fondi Previdenza c.	(22.257)
Importo T.f.r. erogato per cessazioni/acconti	(20.902)
Imposta sostitutiva T.f.r.	(1.272)
Saldo al 31/12/2017	374.598

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.108.458	1.888.953	219.505

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	10.420	509.886	520.306	520.306	-
Debiti verso fornitori	577.469	(63.024)	514.445	514.445	-
Debiti verso imprese controllate	5.464	(663)	4.801	4.801	-
Debiti verso controllanti	283.073	(155.125)	127.948	127.948	-
Debiti tributari	41.365	59.580	100.945	100.945	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.681	6.146	71.827	71.827	-
Altri debiti	905.481	(137.295)	768.186	767.857	329
Totale debiti	1.888.953	219.505	2.108.458	2.108.129	329

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate ed i depositi cauzionali.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.

Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrilevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti:

- per IRES pari ad Euro 40.552, al netto di acconti di imposta versati per Euro 71.969;
- per IRAP pari ad Euro 6.205, al netto di acconti di imposta persati per Euro 19.040;
- per IVA pari ad Euro 8.975;
- per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta per Euro 27.023;
- per addizionale TIA per Euro 18.190.

Nei "debiti verso controllante" e negli "altri debiti" è incluso l'importo di Euro 240.000 relativo ai debiti verso Soci per riserve e dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nel corso del 2016, come di seguito dettagliato:

Delibera	31/12/2016	Importo deliberato da liquidare	Comune di Codogno	Linea Più S.p.A.
Delibera del 11/10/2016	Distribuzione riserva avanzo di fusione	240.000	122.400	117.600
	Totale	240.000	122.400	117.600

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	520.306	520.306
Debiti verso fornitori	514.445	514.445
Debiti verso imprese controllate	4.801	4.801
Debiti verso imprese controllanti	127.948	127.948
Debiti tributari	100.945	100.945
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.061	71.827
Altri debiti	794.952	768.186
Debiti	2.108.458	2.108.458

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano esservi debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 6-ter si attesta che, nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
481.587	505.912	(24.325)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	505.912	(24.325)	481.587
Totale ratei e risconti passivi	505.912	(24.325)	481.587

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti passivi su contributi fognatura	72.481
risconti passivi su contributi gas	275.127
risconti passivi su contributi acqua	133.979
	481.587

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.487.573	4.233.669	(746.096)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.143.282	3.180.262	(36.980)
Altri ricavi e proventi	344.291	1.053.407	(709.116)
Totale	3.487.573	4.233.669	(746.096)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Distribuzione gas	1.080.403
Servizio Igiene ambientale	1.875.755
Smaltimenti	139.829
Illuminazione votiva	47.295
Totale	3.143.282

I ricavi della distribuzione del gas metano sono determinati dall'applicazione delle tariffe conteggiate sulla base delle disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia elettrica e il gas.

I ricavi del servizio di igiene ambientali sono determinati sulla base del contratto di servizio con il Comune di Codogno approvato con delibera comunale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa.

Si indica di seguito la composizione della voce altri ricavi e proventi:

Descrizione	31/12/2017
Contratto di servizio a Asmu S.r.l.	87.611
Rimborsi assicurativi	920
Quota contributi da utenti	19.195
Affitti attivi	23.677
Proventi canone d'uso reti e impianto S.I.I.	159.688
Rimborsi inps e inail	21.892
Altri rimborsi	4.331
Contributi promozionali	5.000
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	21.977
	344.291

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.122.628	3.539.570	(416.942)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	128.016	110.049	17.967
Servizi	1.430.737	1.439.906	(9.169)
Godimento di beni di terzi	12.397	11.105	1.292
Salari e stipendi	676.339	650.261	26.078
Oneri sociali	231.305	216.702	14.603
Trattamento di fine rapporto	50.337	45.935	4.402
Altri costi del personale	4.688	4.488	200
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.769	10.572	(7.803)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	424.254	386.672	37.582
Svalutazioni crediti attivo circolante	65.768	126.612	(60.844)
Accantonamento per rischi	15.000	10.000	5.000
Oneri diversi di gestione	81.018	527.268	(446.250)
Totale	3.122.628	3.539.570	(416.942)

Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Servizi raccolta, smaltimenti, aree verdi, allacciamenti	626.931	611.300	15.632
Contratto illuminazione votiva	38.576	38.398	179
Gestione automezzi	31.634	30.538	1.097

Assicurazioni	32.530	32.254	276
Vigilanza e pulizia	16.628	18.458	(1.830)
Manutenzioni ordinarie impianti e automezzi	215.208	178.180	37.029
Canoni assistenza e edp service	23.239	21.228	2.011
Compensi amministratori e sindaci (e rimborsi spese)	49.739	53.865	(4.126)
Consulenze tecniche, legali, professionali	309.447	372.901	(63.454)
Pubblicità	4.218	3.831	297
Spese e oneri bancari	3.767	4.576	(810)
Spese varie amministrative	18.733	16.942	1.792
Consumi utenze	32.380	34.819	(1.989)
Postelegrafoniche	11.625	10.887	738
Spese per servizi alla generalità dei dipendenti	9.850	9.523	326
Altri	5.870	2.207	3.663
Totali	1.430.737	1.439.906	(9.170)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, sulla base di uno specifico studio commissionato alla società Roux Italia relativa alla consistenza degli immobilizzi e alla loro durata tecnica.

A completamento dell'informazione relativa al programma di sostituzione obbligatoria dei misuratori dei consumi di gas, si segnala che le modalità e i tempi di sostituzione previsti dai regolamenti consentono di portare a termine il processo di ammortamento di quelli attualmente in uso, senza modificare il piano d'ammortamento originariamente stabilito.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento dell'esercizio è adeguato al rischio generalmente collegato alle poste creditorie previa analisi delle singole partite.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono esclusivamente riferiti all'incremento del Fondo ripristini ambientali.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Concessioni governative e tasse	16.921	17.170	(249)
Valori bollati e altri	1.088	783	305
I.m.u.	27.160	27.122	38
Quote associative	15.524	14.767	757
Minusvalenze ordinarie	2.857	5.621	(2.764)
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	17.435	461.804	(444.369)
Ammende e multe	33	0	33
Totali	81.018	527.267	(446.249)

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
357.969	129.237	228.732

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione	350.000	120.000	230.000
Proventi diversi dai precedenti	8.001	11.002	(3.001)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(32)	(1.765)	1.733
Totale	357.969	129.237	228.732

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
ASMU S.r.l.	350.000				
	350.000				

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					3.168	3.168
Altri proventi					4.832	4.832
Arrotondamento					1	1
Totale					8.001	8.001

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					15	15
Sconti o oneri finanziari					17	17
Totale					32	32

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
118.577	204.719	(86.142)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	137.766	93.001	44.765
IRES	112.521	73.961	38.560
IRAP	25.245	19.040	6.205
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(19.189)	111.718	(130.907)
IRES	(19.189)	111.718	(130.907)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	118.577	204.719	(86.142)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	722.914	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
dividendi non incassati	(350.000)	
Totale	(350.000)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
ammortamento misuratori	10.363	
accantonamento eccedente rischi su crediti	54.592	
accantonamento f.do ripristini ambientali	15.000	
Totale	79.955	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
quota imponibile dividendi incassati	13.500	
Totale	13.500	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
costi indeducibili (telefonata, ammortamenti, autovetture...)	7.992	
IMU	21.988	
rendita immobili civili sfitti	486	
costi indeducibili immobili civili	3.243	

Descrizione	Valore	Imposte
oneri figurativi TFR	(1.335)	
minusvalenza rottamazioni	(341)	
deduzioni IRAP	(4.989)	
super ammortamenti	(24.576)	
Totale	2.468	
Imponibile fiscale	468.837	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		112.521

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.408.382	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in aumento	140.884	
Totale	1.549.266	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	60.421
Deduzioni		
INAIL	(17.713)	
residuo costo del personale	(874.459)	
incremento occupazionale	(9.781)	
Imponibile Irap	647.313	
IRAP corrente per l'esercizio		25.245

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse a fini fiscali.

Le imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio di prudenza, se non vi è ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate.

Si precisa che la società non ha ritenuto di stanziare imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto l'eventuale distribuzione non eccede i limiti previsti dal comma 1 dell'articolo 47 del Tuir.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite attive (anticipate)

Voce	Importo	Aliquota	Effetto
Accantonamento rischi	15.000	24,00%	3.600
Accantonamento rischi su crediti	54.592	24,00%	13.102
Ammortamento misuratori	10.363	24,00%	2.487
		Totale	19.189

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio forniamo il seguente riepilogo.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate
Saldo al 31/12/2016	126.992
Utilizzo nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.189
Saldo al 31/12/2017	146.181

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Impiegati	4	3	1
Operai	15	17	(2)
Totale	19	20	(1)

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli Federambiente e Federgasacqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.160	15.600

Ai sensi di legge si evidenziano i comensi maturati a favore degli amministratori e dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.350

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, le informazioni precedentemente fornite nella sezione "conti d'ordine" posta in calce allo Stato Patrimoniale, dovranno essere fornite unicamente nella presente sezione della Nota Integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, intendendo con "impegni" obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nello specifico, la società ha rilasciato fidejussioni per complessivi Euro 394.051, invariate dal precedente esercizio e dettagliate come di seguito esposto:

- a favore del comune di Codogno a garanzia di obblighi contrattuali per Euro 10.000;
- a favore della Provincia di Lodi per attestazione di capacità finanziaria per Euro 100.000;
- a favore della Regione Lombardia per l'Albo Gestori per Euro 284.051.

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni propri.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate che siano contemporaneamente rilevanti e siano state concluse a condizioni diverse da quelle considerate "normali di mercato".

Fermo restando quanto sopra, si precisa che le informazioni relative a singole operazioni intercorse con parti correlate sono descritte nella nota integrativa secondo la loro natura precisando:

- a) La natura del rapporto;
- b) L'ammontare della transazione;
- c) Ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società ha stipulato con la controllata ASMU S.r.l. un contratto di outsourcing di facility management e fornitura di servizi amministrativi, che cesserà nel corso dell'esercizio 2018 in conseguenza della vendita a Gas Sales S.r.l. della partecipazione totalitaria nel capitale della società stessa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16/1/2018 è stato celebrato l'atto di aggiudicazione definitiva dell'asta per l'acquisto del 100% del capitale sociale di ASMU S.r.l., posseduto fino a quella data dalla vostra Società.

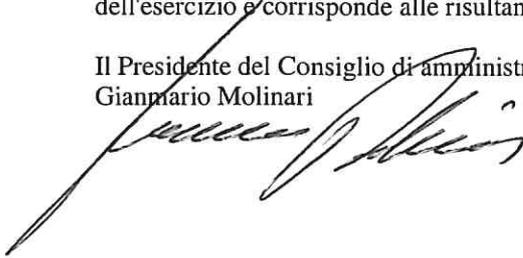
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	604.337
5% a riserva legale	Euro	30.617
a riserva straordinaria	Euro	574.120

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Giannario Molinari





RELAZIONE SULLA GESTIONE

A.S.M. CODOGNO S.R.L.

Sede in VIALE TRIESTE N. 66 -26845 CODOGNO (LO) Capitale sociale Euro 1.897.600,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione, riporta un risultato positivo pari a Euro 604.337.

Il rinvio dell'approvazione del bilancio al maggior termine di centottanta giorni si è reso necessario in conseguenza delle operazioni che hanno assorbito le risorse amministrative della società, susseguenti alla cessione della partecipazione totalitaria detenuta in ASMU S.r.l..

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società

A.S.M. Codogno svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nel settore della distribuzione del gas naturale e nel settore dell'igiene ambientale.

Il capitale sociale è posseduto per 51% dal Comune di Codogno e per il 49% da Linea Più S.p.A.

L'attività aziendale si concentra prevalentemente nel territorio del Comune di Codogno, in cui è ubicata la sede della Società.

La vostra società alla data di riferimento del bilancio deteneva ancora il 100% del Capitale Sociale di ASMU S.r.l. che opera nel settore della vendita di gas naturale.

I fatti inerenti l'esercizio 2017

L'attività del Consiglio di amministrazione si è focalizzata:

- sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dal socio Comune di Codogno;
- sulle attività finalizzate all'alienazione della partecipazione in Asmu S.r.l. che ha visto, la propria realizzazione in data 16/1/2018.

Si segnala inoltre che con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 ASM dispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante:

- la predisposizione del conto previsionale annuale e pluriennale e del bilancio infrannuale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- la rilevazione dei risultati economici per centri di costo al fine di monitorare il coerente assorbimento delle risorse da parte delle diverse attività aziendali.

La società inoltre:

- alimenta ed aggiorna la sezione amministrazione trasparente secondo il dettaglio e la frequenza prevista dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016;
- svolge le attività di prevenzione della corruzione previste dalla Legge 190/2012 atte a prevenire la commissione di atti corruttivi e di cattiva gestione;
- presiederà le migliori prassi che si imporranno in seguito all'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs 175/2016.

Relazione di governo

L'art.6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che il Consiglio deve predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio.

Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di governo.

Sistema di controlli

Corporate governance

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La Società ha adottato il seguente sistema di governance:

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società che ha attribuito: al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Vicepresidente operativo i poteri di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Sindaco Unico, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Società di revisione per il controllo contabile e legale;
- Organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (Il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei soci a cui spetta l'assunzione delle decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente;
- Gestore indipendente cui è affidato la predisposizione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture funzionali all'attività di distribuzione del gas.

Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali:

Consiglio d'amministrazioneRuolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per le sole facoltà che la Legge o lo Statuto riservano all'assemblea dei Soci od al Gestore indipendente.

Nomina e durata in carica del Consiglio di amministrazione.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio d'amministrazione.

Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci del 28/7/2017 per adeguare il medesimo alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016.

Il Consiglio d'amministrazione attualmente in carica è stato nominato con atto del 27/7/2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

Sindaco Unico

Il Sindaco Unico della Società è stato nominato con l'assemblea ordinaria dei soci del 29/10/2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stata nominato il Sig. Pietro Asti, cui è affidata l'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (Il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, alla verifica della sua attuazione e della sua idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi mediante processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ed a garantire con un buon grado di attendibilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali di carattere operativo, strategico, informativo, di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il piano di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità è stato aggiornato in data 8/3/2018 e segue le indicazioni di cui alle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" determinate da A.N.A.C.

Informativa sui principali rischi ed incertezze

I rischi cui è esposta la Società sono interamente correlati al tipo di attività svolta ed al contesto normativo ed operativo che connota l'attività stessa, oltre a quelli connessi alle condizioni generali dell'economia.

Si precisa quindi, anche in risposta all'informativa richiesta dalla lettera b) dell'art. 2428 C.C., circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari, e di prezzo, si deve ritenere che:

- le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia;
- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate da regolamenti, da Authority, e/o da contratti con controparti pubbliche

Valutazione del rischio di crisi aziendale – indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Di seguito sono elencati, sono elencati indicati diversi indicatori che consentono di evidenziare in modo sintetico lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi di informativa, si è ritenuto di individuare pochi indicatori chiave, indirizzati alla massima semplicità.

Gli indicatori sotto riportati ed il bilancio d'esercizio evidenziano:

- una struttura finanziaria equilibrata, stante la possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti;
- un attivo non corrente ampiamente finanziato dai mezzi propri e dal passivo non corrente;
- come la società non faccia ricorso a mezzi di terzi per finanziare la propria attività;
- indici di redditività positivi negli ultimi tre esercizi;
- l'assenza di oneri finanziari;
- i margini primario e secondario di struttura in costante rafforzamento;
- i margini di tesoreria e di disponibilità in costante crescita negli ultimi tre esercizi.

Indici di reddito	2015	2016	2017
Utile netto ante imposte	459.929	823.336	722.914
Utile d'esercizio	304.156	618.617	604.337
Indici operativi	2015	2016	2017
E.b.i.t.d.a.	566.562	722.014	730.301
R.o.e.	4,52%	9,06%	8,13%
R.o.i.	1,88%	3,73%	2,79%
R.o.s.	6,15%	11,32%	9,12%
Incidenza di durata crediti e debiti	2015	2016	2017
Giorni medi incasso	61	79	117
Giorni medi pagamento	90	100	113
Giorni ccn	-29	-21	4

Finanziamento delle immobilizzazioni	2015	2016	2017
Margine primario di struttura	(320.893)	(166.188)	1.259.460
Quoziente primario di struttura	0,95	0,98	1,20
Margine secondario di struttura	1.033.329	663.164	2.105.205
Quoziente secondario di struttura	1,15	1,09	1,34
Solvibilità	2015	2016	2017
Margine di disponibilità	1.551.105	1.916.202	2.130.725
Quoziente di disponibilità	1,38	1,28	1,76
Margine di tesoreria	1.551.105	1.916.202	2.130.725
Quoziente di tesoreria	1,38	1,28	1,76

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Servizio di distribuzione di gas naturale

Si premette che con delibera del 21/7/2011 è stato costituito nell'ambito dell'azienda il cosiddetto "gestore indipendente" in ottemperanza alle disposizioni dell'A.E.E.G.S.I.

I ricavi inerenti la gestione e manutenzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas hanno registrato nel corso del 2017 si mantenuti sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, facendo registrare il modesto incremento dello 0,41%.

Dal 1 gennaio 2010 la società applica il sistema tariffario di cui alla delibera 64/09 dell'A.E.E.G.S.I.

Servizio di igiene ambientale

I ricavi del servizio di igiene ambientale hanno registrato nel 2017 una flessione dell'2% rispetto precedente esercizio.

Si evidenzia che:

- considerate le disposizioni legislative che prescrivono il pareggio tra costi e gettito, il ricavo del servizio è costituito principalmente dal corrispettivo di servizio di igiene ambientale come risultante dalla deliberazione del Comune di Codogno che è in linea con la rendicontazione derivante dal piano economico finanziario redatto secondo il metodo recato dal D.P.R. 158/1999;
- l'importo di crediti relativi ai corrispettivi TIA, ancora presenti nel bilancio al 31/12/2017, qualora definitivamente insoluto, sarà conteggiato nel corrispettivo del contratto di servizio dell'esercizio nel quale è accertata la definitività della perdita; ciò in considerazione del fatto che, le perdite in questione vengono accreditate alla voce B14 "oneri diversi di gestione", se non coperte dallo specifico fondo calcolato con criteri fiscalmente ammessi; conseguentemente concorreranno a determinare i costi operativi di gestione (CG) quale componente della "tariffa di riferimento" ed addebitati alla controparte a cui ASM, nell'anno in esame, fatturerà il costo del servizio.

La gestione della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati avviene in modo differenziato e secondo le modalità "porta a porta".

Il trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, con esclusione degli urbani pericolosi, da avviare agli impianti di smaltimento o di trattamento e riciclaggio gestiti da terzi, avviene a nostra cura e con i nostri mezzi.

Lo spazzamento e la pulizia di vie e piazze e delle aree pubbliche pavimentate avviene rispettando gli standard di qualità e quantità riportati nella carta dei servizi.

Servizio di illuminazione votiva

Dal 2007 il Comune di Codogno ha affidato ad ASM Codogno S.r.l. il servizio di illuminazione votiva. Il servizio prevede la gestione della rete di distribuzione di energia elettrica ad uso illuminazione cimiteriale dei monumenti funebri, loculi e cappelle gentilizie nel cimitero cittadino, oltre che il rinnovo dell'impianto esistente.

I ricavi riferiti a detto servizio ammontano per il 2017 ad Euro 47.295, rimanendo sostanzialmente in linea col precedente esercizio, data la modesta flessione pari allo 0,24%.

Altri servizi

I ricavi relativi agli "altri servizi" ammontano nel 2017 ad Euro 169.547. Detto importo è riferito per Euro 159.688 al canone d'uso delle reti, impianti, dotazioni apparecchiature ed immobili strumentali dedicati alla gestione del servizio idrico integrato conferito a S.A.L.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
Ricavi netti	3.324.813	3.310.303	14.510
Costi esterni	(1.806.225)	(1.784.313)	(21.912)
Valore aggiunto	1.518.588	1.525.990	(7.402)
Costo del personale (operativo)	(788.287)	(753.976)	(34.311)
Margine operativo lordo (ebitda)	730.301	772.014	(41.713)
Ammortamenti	(427.023)	(397.244)	(29.779)
Risultato operativo (ebit)	303.278	374.770	(71.492)
Proventi ed oneri finanziari	353.153	128.958	224.195
Risultato ordinario	656.431	503.728	152.703
Componenti straordinarie nette	66.483	319.608	(253.125)
Risultato prima delle imposte	722.914	823.336	(100.422)
Imposte sul reddito	(118.577)	(204.719)	86.142
Risultato netto	604.337	618.617	(14.280)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE	8,13%	9,06%	4,52%
ROI	2,79%	3,73%	1,88%
ROS	9,12%	11,32%	6,15%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.575	8.144	(569)
Immobilizzazioni materiali nette	5.764.920	6.147.122	(382.202)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	397.067	835.607	(438.540)
Capitale immobilizzato	6.169.562	6.990.873	(821.311)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.023.676	700.226	323.450
Altri crediti	1.341.229	1.464.947	(123.718)
Ratei e risconti attivi	4.442	4.685	(243)
Attività d'esercizio a breve termine	2.369.347	2.169.858	199.489
Debiti verso fornitori	514.445	577.469	(63.024)
Acconti	520.306	5.772	514.534
Debiti tributari e previdenziali	146.006	107.046	38.960
Altri debiti	927.372	1.193.825	(266.453)
Ratei e risconti passivi	481.587	505.912	(24.325)
Passività d'esercizio a breve termine	2.589.716	2.390.024	199.692
Capitale d'esercizio netto	(220.369)	(220.166)	(203)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	374.598	368.693	5.905
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	471.147	460.659	10.488
Passività a medio lungo termine	845.745	829.352	16.393
Capitale investito	5.103.448	5.941.355	(837.907)
Patrimonio netto	(7.429.022)	(6.824.685)	(604.337)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.325.574	883.330	1.442.244
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.103.448)	(5.941.355)	837.907

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	1.259.460	(166.188)	(320.893)
Quoziente primario di struttura	1,20	0,98	0,95
Margine secondario di struttura	2.105.205	663.164	1.033.329
Quoziente secondario di struttura	1,34	1,09	1,15

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	2.325.101	882.596	1.442.505
Denaro e altri valori in cassa	473	734	(261)
Disponibilità liquide	2.325.574	883.330	1.442.244
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.325.574	883.330	1.442.244
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	2.325.574	883.330	1.442.244

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,76	1,28	1,38
Liquidità secondaria	1,76	1,28	1,38
Indebitamento	0,33	0,33	0,38
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,26	1,03	1,01

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,76. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. La società dispone di 1,76 Euro di crediti e disponibilità finanziarie per ogni Euro di passività correnti.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,76. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,33. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,26, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	11.572
Attrezzature industriali e commerciali	29.882
Altri beni	599

Nel 2018 verranno effettuati i seguenti investimenti:

- n. 2 autocarri con vasca ribaltabile per servizio Raccolta in sostituzione di due autocarri Daily – prezzo circa Euro 80.000;
- struttura scarrabile con autocarro attrezzato con gru del prezzo di circa Euro 40.000;
- un nuovo autocompattatore del prezzo di circa Euro 140.000;
- realizzazione del nuovo centro di raccolta in Via Papa Giovanni XXIII per un importo di Euro 250.000 circa.

Gli investimenti in nuovi automezzi è dovuto in prima istanza alla loro vetustà ed alla conseguente carenza dei requisiti tecnici ed idoneità all'uso operativo e al rispetto dell'ambiente

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non si è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Asmu S.r.l. a socio unico			620.430	4.801	1.105.044	14.750
Comune di Codogno			187.575	127.948	1.875.755	5.548
Linea Più S.p.A.			11.125	118.166	24.100	8.623
Totale						

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare si segnala che fino al 31/12/2017 la ha esercitato attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata ASMU S.r.l.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione di ASM Codogno è legata al quadro normativo in materia di società pubbliche, servizi pubblici locali ed appalti che ad oggi è caratterizzato da norme transitorie e di fatto tra loro in contraddizione.

L'evoluzione delle norme regolanti l'attività di ASM Codogno riferita al 2017, può essere riassunta come di seguito esposto:

Appalti pubblici

Il D.Lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*) è stato modificato ed integrato dal D.Lgs. 56/2017 nel maggio 2017, ed inoltre una pluralità di provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), attuativi del Codice, è stata approvata nel 2017, con la prospettiva di ulteriori e continui interventi.

In via esemplificativa e non certo esaustiva, i provvedimenti di cui sopra possono essere riassunti come segue, anche tenendo conto dei pareri del Consiglio di Stato nell'ambito del relativo iter:

- le rilevanti Linee Guida ANAC n. 4 (*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*), aggiornate al D.Lgs. 56/2017, sono state approvate con delibera del Consiglio ANAC n. 206 del 1 Marzo 2018; ASM Codogno S.r.l. si è attivata per adeguare progressivamente la propria operatività alle principali novità contenute nel provvedimento (in particolare: ex § 3.6, l'applicazione del principio di rotazione totale negli affidamenti diretti, con impossibilità di riassegnazione all'appaltatore uscente, fatti salvi i casi di procedura aperta; ex §§ 4.2.2/3/4, il nuovo e più impegnativo regime delle preventive verifiche dei requisiti per l'assegnazione di appalti nei casi degli affidamenti di valore contrattuale inferiore ad euro 40.000);
- Le Linee Guida n. 7 (*Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016*) sono state adeguate alle disposizioni del DLgs 56/2017 con delibera ANAC n. 951 del 20 Settembre 2017; una FAQ sul sito ufficiale ANAC ha chiarito che l'iscrizione (in ogni caso a cura dell'Ente concedente) in detto elenco vale solo per i nuovi affidamenti, e non anche per quelli già deliberati, cosicché ASM Codogno SRL non pare ad oggi interessata dal provvedimento;
- Il Consiglio di Stato, con atto n.1152 in esito all'adunanza della Commissione Speciale del 17.04.2018, ha fornito il proprio parere (in effetti, richieste di chiarimenti all'ANAC), rispetto allo schema di Linee Guida della stessa ANAC con riferimento all'art. 177 D.Lgs. 50/2016; norma assai delicata e controversa. Quest'ultima prevede, in capo ai concessionari titolari di concessioni già in essere alla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 50/2016, che non siano state affidate con la formula della finanza di progetto o con procedure di gara ad evidenza pubblica, l'obbligo di affidare a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, di una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture riferiti alle concessioni di importo pari o superiore a 150.000 Euro; la restante parte può essere realizzata da società "in house" di cui all'articolo 5 per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati, ovvero tramite operatori individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato. Il termine per l'adeguamento a tale disposizione è stato fissato, nel

comma 2 del richiamato art.177, in ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del codice; l'art 177, terzo comma, D.Lgs. 50/2016 della disposizione in parola attribuisce il compito di verificare annualmente il rispetto del citato limite dell'80% ai «soggetti preposti» e all'ANAC, «secondo le modalità indicate dall'ANAC stessa in apposite linee guida (quelle oggetto del parere del Consiglio di Stato di cui sopra, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice)». La questione è oggetto di controverse richieste da ANAC a Ministeri competenti, da questi ultimi ai concessionari, da questi ultimi alle federazioni di categoria, in uno scenario di assoluta incertezza circa il fatto stesso che i concessionari della distribuzione elettrica ex art. 9 D.Lgs. 79/1999 siano soggetti a detta norma, ed inoltre circa la base stessa di riferimento per il calcolo dell'80% di cui sopra (nella relazione AIR alla citata proposta di Linee Guida, ad oggi non approvate, ANAC propone che anche le prestazioni svolte con personale dei concessionari siano oggetto di forzato appalto a terzi cosicché, se confermata detta linea, ASM Codogno SRL e tutti i concessionari obbligati – come detto, se obbligati – dovranno trasferire a terzi il proprio personale, con clausola sociale ex art. 50 D.Lgs. 50/2016, nell'ambito di detti appalti a terzi. Si tratterebbe di provvedimenti ad epocale impatto per il settore a livello nazionale, ed evidentemente per ASM Codogno SRL a livello locale. La Società presidia lo sviluppo dell'iter, interloquendo con il Ministero avvalendosi del supporto di federazioni di categoria, con l'evidente obiettivo di conservare la propria integrità aziendale e la continuità del proprio personale.

- Le Linee Guida n. 3 (*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*) sono state adeguate alle disposizioni del D.Lgs. 56/2017 con Determinazione ANAC n.1007 del 11/10/2017;
- Le vigenti Linee Guida n. 1 (*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*) sono state parimenti adeguate con Delibera ANAC n.138 del 21/02/2018;
- Le Linee Guida n. 5 (*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*) sono state adeguate alle disposizioni del D.Lgs. 56/2017 con determinazione n.4 del 10/01/2018;

Altri attesi provvedimenti di ANAC, che nel 2017 hanno visto l'attivazione delle fasi preliminari del relativo iter, riguardano l'affidamento dei servizi legali (di significativa portata operativa, anche con riferimento all'affidamento di altri servizi professionali).

Razionalizzazione delle società a controllo comunale e temi correlati

A fronte dell'entrata in vigore, a Settembre 2016, del D.Lgs. 175/2016 (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, c.d. Decreto Madia), e della mancata entrata in vigore del pure approvato *Testo Unico in materia di servizi pubblici locali* (attuativo della Legge 124/2015 come il citato D.Lgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia) in relazione alla pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, nel 2017 si rileva quanto segue:

- Il *Testo Unico in materia di servizi pubblici locali* non è stato più ripresentato, e non risultano prospettive di una sua approvazione a breve;
- Il D.Lgs. 175/2016, in materia di società pubbliche, è stato modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017 (decreto correttivo).

A quest'ultimo proposito, l'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016 risultante dalla correzione ha individuato nel 30.09.2017 il termine entro cui gli Enti pubblici detentori di quote di partecipazione in società hanno approvato i propri piani di razionalizzazione; entro il 31.12.2018 gli Enti approveranno una relazione sull'attuazione del piano approvato nel 2017, e provvederanno all'aggiornamento di quest'ultimo (art. 20, comma 4, D.Lgs. 175/2016).

A tale proposito, ASM Codogno S.r.l., in data 16 gennaio 2018, ha portato a compimento per quanto di propria competenza, il piano di razionalizzazione approvato dal Comune di Codogno, perfezionando la vendita della propria partecipazione totalitaria nel capitale sociale di ASMU S.r.l. a socio unico.

Distribuzione del gas

In base ad un articolato e complesso quadro normativo, ASM Codogno S.r.l. è tuttora affidataria diretta del servizio nel territorio del Comune di Codogno, e lo sarà sino a quando non sarà aggiudicata l'obbligatoria gara da svolgersi a livello di ambito sovracomunale come individuato dalla legge, e decorrerà quindi la nuova gestione per ambiti.

In particolare, il regolamento di attuazione prevede:

- la ripartizione del territorio in ambiti (Codogno è inserita nell'ambito Lodi 2 – Sud);
- che, per lo specifico ambito territoriale, sia il Comune di Codogno il soggetto incaricato di bandire la gara per l'aggiudicazione;
- una molteplicità di regole operative per il subentro del gestore d'ambito ai gestori attualmente operanti,

tra le quali, e non esaustivamente si rammentano, le modalità per il passaggio del personale e le condizioni economiche per il trasferimento delle infrastrutture dal gestore uscente al gestore subentrante. Si può quindi concludere che, stante il tempo massimo di avvio della gara (di cui sopra) ed i presumibili tempi di svolgimento ed aggiudicazione della stessa, l'affidamento diretto della distribuzione del gas in capo ad ASM Codogno S.r.l. nel territorio comunale, proseguirà anche nell'esercizio 2018.

Igiene ambientale - ciclo dei rifiuti

Come per la distribuzione del gas, prosegue l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l., da parte del Comune di Codogno.

Il ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti) configura, salve le attività liberalizzate dalla legge, un servizio pubblico locale, ossia (come per la distribuzione del gas) una gestione affidata in esclusiva, da un ente concedente, ad un solo gestore per periodo di tempo.

Detto affidamento diretto ad ASM Codogno SRL, quale società mista, prosegue in forza della deliberazione di Consiglio Comunale 19.12.2013 n.90, anche con riferimento alla prospettiva di gestione per ambiti territoriali ottimali sovra comunali i quali, diversamente da quanto osservato per la distribuzione del gas non sono ancora operativi in Lombardia.

In sintesi, benché l'affidamento del ciclo dei rifiuti in Comune di Codogno può proseguire in capo alla società mista ASM Codogno S.r.l. sino alla scadenza del contratto di servizio, debbono necessariamente osservarsi con attenzione:

- 1) il presumibile sviluppo degli ambiti territoriali ottimali da individuarsi da parte della Regione Lombardia;
- 2) le successive determinazioni dell'ente d'ambito.

Avuto riguardo al fatto che in materia di rifiuti, in Lombardia, vige tutt'ora la Legge Regionale 26/2003 e non si intravede ancora l'impostazione per ambiti (già riscontrabile invece in altre Regioni), l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l. appare destinato a proseguire ancora per alcuni anni.

L'attività dei rami d'azienda, in ogni caso, proseguirà in maniera ordinata ed economicamente equilibrata fintanto che l'eventuale realizzo venga attuato coerentemente all'adozione di provvedimenti di natura regolamentare che ne prevedano il trasferimento.

Moratoria fiscale ed IVA Split-payment

Con riferimento alla problematica inerente la disciplina della così detta "moratoria fiscale" si segnala quanto segue:

- ASM ha beneficiato del regime di esenzione triennale IRPEG per il triennio 1997/1999 (articoli 3 comma 70 della legge 28/12/1995 n. 549 e 66 comma 14 D.L. 331/1993, successive modifiche ed integrazioni)
- Il regime di esenzione IRPEG derivava ad ASM dall'essere "azienda speciale erogatrice di servizi pubblici", istituita ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge 8/6/1990 n. 142
- Essendo "soggetto passivo d'imposta" dotato di autonomia giuridica ASM ha beneficiato di detto regime fino al momento della trasformazione in S.p.A. (periodo d'imposta 2000)
- Da detto periodo in poi il versamento dell'IRPEG è avvenuto nei modi ordinari

La G.U. n. 136 del 14/6/2005 ha pubblicato il provvedimento portante le "modalità applicative delle disposizioni previste dall'articolo 27 della legge 18/4/2005 n. 62 per il recupero delle (predette) agevolazioni fiscali".

In particolare il provvedimento espone che il recupero delle imposte deve essere effettuato "nei confronti delle Società per Azioni a partecipazioni pubblica maggioritaria".

Ne discende che ASM è esclusa dal predetto recupero d'imposta avendo:

- usufruito della "moratoria" solo in qualità di azienda speciale;
- corrisposto le imposte con le aliquote ordinarie dal momento della trasformazione in S.p.A.

Circa l'IVA in *split payment* (scissione dei pagamenti), in relazione ad un'evoluzione avviata con la Legge 190/2014 (per le sole pubbliche amministrazioni in senso stretto) ed implementata con il DL 50 / 2017 (con estensione alle società controllate dagli Enti pubblici), ASM Codogno SRL dal 01/07/2017 è obbligata a versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata in fattura dai fornitori, adottando il metodo alternativo indicato nella circolare 27/E del 7/11/2017 che consente di annotare le scritture d'acquisto nel registro di cui all'articolo 23 del DPR 633/1972.

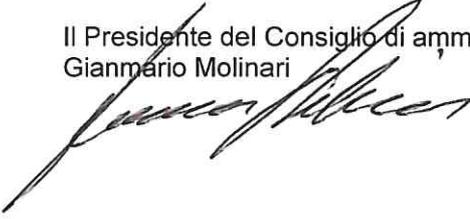
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	604.337
5% a riserva legale	Euro	30.617
a riserva straordinaria	Euro	574.120

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Gianmario Molinari





LETTERA DI ATTESTAZIONE

Codogno, 13 giugno 2018

Spettabile

BDO Italia S.p.A.
Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Prot. 178

Con riferimento all'incarico di revisione contabile, ai sensi dell'art.2477 del Codice Civile e dell'art. 13 D.Lgs n.39/2010, del bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. al 31 Dicembre 2017 che mostra un patrimonio netto di euro 7.429.022, comprensivo di un utile di euro 604.337, Vi confermiamo le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro lavoro:

1. La finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che il suddetto bilancio presenti la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ASM Codogno S.r.l. in conformità al quadro normativo di riferimento. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società.

2. Nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge e rilascerete una dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi.

E' nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 in conformità alle norme di legge e ai regolamenti; la stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente ed è coerente con il bilancio d'esercizio. Inoltre, è nostra responsabilità che la relazione sulla gestione non contenga errori significativi. Siamo consapevoli che l'attività di vostra competenza circa la relazione sulla gestione comporta lo svolgimento delle procedure, poste in essere secondo quanto previsto dal Principio di Revisione (SA Italia) 720B, volte all'espressione di un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio della relazione sulla gestione e sulla sua conformità rispetto alle richieste delle norme di legge, nonché il rilascio della dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi. Siamo infine consapevoli che il giudizio sulla coerenza e conformità non rappresenta un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge e regolamenti che ne disciplinano il contenuto e che la dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi non costituisce l'espressione di un giudizio professionale.

3. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura bilancio.

4. La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di Amministrazione. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio. Inoltre, è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.

5. Vi abbiamo fornito:
 - i. accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
 - ii. i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione in forma comunque sostanzialmente definitiva;
 - iii. le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;
 - iv. la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito della Società e delle società del Gruppo dai quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.
6. Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio.
7. Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti rilevanti. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono rilevanti quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.
8. Con riferimento alla relazione sulla gestione, Vi confermiamo che siamo consapevoli che: un'incoerenza è significativa se, considerata singolarmente o insieme ad altre incoerenze, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso; la mancanza di conformità è rappresentata dall'assenza, nella relazione sulla gestione di informazioni richieste dalle norme di legge; un errore è significativo se, considerato singolarmente o insieme ad altri errori, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso.

Inoltre, per quanto di nostra conoscenza:

9. Vi confermiamo:
 - a. che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo alla Società, che abbiano coinvolto:
 - la direzione;
 - i dipendenti con ruoli significativi nell'ambito del controllo interno; o
 - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere un effetto rilevante sul bilancio.
 - b. che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frodi o di sospetti di frodi, che influenzano il bilancio della Società, comunicate da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti;
 - c. che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori rilevanti dovuti a frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non rilevante;
 - d. che siamo consapevoli che il termine "frode" fa riferimento agli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa e agli errori derivanti da una falsa informativa finanziaria.
10. Vi confermiamo la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altro soggetto.
11. Vi confermiamo di aver adottato un modello organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza.

12. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale oltre a quelle contabilizzate e evidenziate in bilancio.
13. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 7, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
14. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 8, che la relazione sulla gestione non contiene incoerenze ed errori significativi.
15. Vi confermiamo che non vi sono state comunicazioni del Sindaco Unico o denunce di fatti censurabili relativamente alla società ulteriori rispetto a quelle già riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.
16. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi utili per identificare le entità da noi controllate, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate e le società sottoposte al controllo della controllante.
17. Vi abbiamo informato di tutti i casi noti di non conformità o di sospetta non conformità a leggi o regolamenti i cui effetti dovrebbero essere tenuti in considerazione nella redazione del bilancio.
Peraltro non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio:
 - a. irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti della Società che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
 - b. irregolarità da parte di altri dipendenti della Società;
 - c. notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti l'inosservanza delle vigenti norme;
 - d. violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
 - e. inadempienze di clausole contrattuali;
 - f. violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);
 - g. violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - h. operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;
 - i. violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.
18. Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, la società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.
19. Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:
 - a. potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b. passività rilevanti, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio, oppure evidenziate nelle note integrative, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nelle note integrative. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;
 - c. eventi occorsi in data successiva al 31 Dicembre 2017 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della società, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;

- d. atti compiuti in violazione dell'art. 2357 e successivi del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante;
 - e. accordi con istituti finanziari che comportino compensazioni fra conti attivi o passivi o accordi che possano provocare l'indisponibilità di conti attivi, di linee di credito, o altri accordi di natura simile;
 - f. accordi di riacquisto di attività precedentemente alienate;
 - g. vincoli sul capitale sociale e sulla disponibilità delle riserve;
 - h. perdite che si devono sostenere in relazione all'evasione o incapacità di evadere gli impegni assunti;
 - i. perdite che si devono sostenere in relazione ad impegni assunti per l'acquisto di voci di magazzino eccedenti il normale fabbisogno o a prezzi superiori a quelli di mercato, o relative alla valutazione di giacenze di magazzino obsolete;
 - j. programmi futuri circa l'interruzione di determinate linee di prodotti o altri programmi o intendimenti che possano dar luogo a un'eccedenza o all'obsolescenza delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze non sono contabilizzate a un importo superiore al valore netto di realizzo;
 - k. impegni di acquisto o vendita a termine o contratti simili su valuta estera, titoli, merci o altri beni;
 - l. perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio rilevante che debbano essere svalutati per perdite di valore.
20. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare in modo rilevante il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
21. Le assunzioni significative da noi utilizzate per effettuare le stime contabili sono ragionevoli. Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni in nostro possesso utili ai fini delle valutazioni da noi effettuate.
22. Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. merci o titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopraccitati punti sono state correttamente contabilizzate nel bilancio e/o evidenziate nella nota integrativa.
23. La società esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nella nota integrativa).
24. Tutti i ricavi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono realizzabili), ed effettivamente acquisiti, non vi sono accordi collaterali con clienti né altre condizioni che consentano la restituzione dei beni/servizi forniti, fatta eccezione per i casi che rientrano tra le garanzie usuali.
25. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività abbiano subito una perdita di valore durevole.
26. Nella nota integrativa del bilancio d'esercizio sono state fornite le informazioni in tema di strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati richieste dall'art. 2427-bis, del Codice Civile. Tutte le attività e passività finanziarie, ed in particolare tutti gli strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti finanziari derivati impliciti ("embedded"), sono state rilevate e classificate in accordo con i principi contabili di

riferimento, nonché corredate dall'informativa richiesta dai principi stessi. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

27. Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente tenuto anche conto delle strategie di ottimizzazione del carico fiscale poste in essere. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto. Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano portare alla tassazione dei saldi attivi di rivalutazione e delle altre riserve in regime di sospensione d'imposta. Le assunzioni rilevanti da noi utilizzate nell'analisi dei redditi tassabili attesi allo scopo di determinare la probabilità del recupero delle attività per imposte anticipate sono ragionevoli. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.

Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri che sono in contraddizione con gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente alle imposte sul reddito. Vi attestiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi alle imposte della Società ed ogni altro aspetto rilevante ad esso correlato.

28. Vi confermiamo che nella nota integrativa del bilancio d'esercizio sono state fornite le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile. In particolare sono stati indicati la natura e l'obiettivo economico di tali accordi, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano stati considerati rilevanti e l'indicazione degli stessi sia stata ritenuta necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società nonché del Gruppo di appartenenza. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
29. Vi abbiamo informato dell'identità delle parti correlate dell'impresa e di tutti i rapporti e operazioni realizzate con le medesime.
Vi confermiamo inoltre di aver fornito nella relazione sulla gestione apposita e puntuale informazione sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime con indicazione dei saldi debitori o creditori, delle vendite, degli acquisti, di altri ricavi o costi, dei contratti di leasing e delle garanzie. Infine, nel caso di operazioni atipiche o inusuali con parti correlate, è stato esplicitato l'interesse della Società al compimento dell'operazione. Tutta la documentazione a supporto è stata messa a Vostra disposizione.
30. Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede sociale. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.
E' nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.
31. Vi confermiamo che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto in conformità alla tassonomia XBRL. Riconosciamo e Vi confermiamo che il Vostro giudizio sul bilancio della Società al 31 Dicembre 2017, reso ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 39/2010, non ha in alcun modo ad oggetto la conformità del "formato elaborabile" (XBRL) rispetto alla normativa prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, che ne disciplinano le specifiche tecniche per il deposito presso il Registro delle Imprese."



Con la presente dichiarazione la Società riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Cordiali saluti.

A.S.M. CODOGNO S.r.l.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianmario Molinari



REVISIONE-CERTIFICAZIONE BILANCIO



ASM Codogno S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
ASM Codogno S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della ASM Codogno S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.

Laura Cuni Berzi
Socio



RELAZIONE
COLLEGIO SINDACALE
SINDACO UNICO

A.S.M. CODOGNO S.R.L.
VIALE TRIESTE 66 CODOGNO 26845 LO
Capitale sociale €
Registro Imprese di METROPOLITANA DI MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI n.
10565220158

Bilancio chiuso al 31/12/2017

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci
della A.S.M. CODOGNO S.R.L.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito da Presidente e dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La società di revisione BDO S.P.A. con sede in Milano, Viale Abruzzi n.94 ha rilasciato in data 13 giugno 2018 la propria relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tale relazione

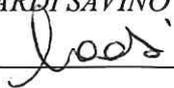
contiene il giudizio sul bilancio d'esercizio nonché il giudizio della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. Entrambi i giudizi non contengono alcun rilievo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, per i profili di mia competenza e non rilevando motivi ostativi, invito l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 redatto dall'organo amministrativo e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari a € 604.337,00

CODOGNO, 13/06/2018

Il sindaco unico
LOARDI SAVINO





DELIBERA ASSEMBLEA SOCI
Approvazione Bilancio

Reg. Imp. 10565220158
Rea. 1441937

A.S.M. CODOGNO S.R.L.

Sede in VIALE TRIESTE N. 66 - 26845 CODOGNO (LO) Capitale sociale Euro 1.897.600,00 I.V.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di giugno alle ore quindici, presso la sede della Società in Viale Trieste n. 66 a Codogno si è tenuta l'assemblea in seconda convocazione della società A.S.M. CODOGNO S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio e Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Sindaco Unico. Relazione del revisore legale dei conti.
2. Nomina di componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale a seguito dimissioni di Consigliere di nomina del Comune di Codogno.
3. Nomina del Sindaco Unico.
4. Differimento del termine di attuazione del piano industriale economico finanziario 2003-2017 presentato dall'Associazione Temporaneo d'Impresa composta da: A.S.M. Pavia - TEA Mantova - A.E.M. Cremona - ASTEM Lodi ed allegato all'offerta in occasione della partecipazione alla gara pubblica indetta dal Comune di Codogno il 31/12/2002 per la scelta del socio unico strategico nella società multiservizi Retico S.r.l. e A.S.M. Codogno S.p.A. comportante l'acquisizione, da parte dell'aggiudicataria della titolarità del 49% del capitale sociale di Retico S.r.l. e A.S.M. Codogno S.p.A.: Deliberazione art. 37 dello Statuto Sociale di A.S.M. Codogno S.r.l.
5. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Gianmario Molinari Presidente del Consiglio di amministrazione

Savino Loardi Sindaco Unico

nonché i Signori Soci, nelle persone di:

Francesco Passerini Sindaco del Comune di Codogno

Andrea Azzini Rappresentante di Linea Più S.p.A.
rappresentanti, in proprio o per delega, l'intero capitale sociale.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Sig. Gianmario Molinari, Presidente del Consiglio di amministrazione.

I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Piero Galbiati, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta e che in seconda convocazione deve ritenersi validamente costituita ed atta a deliberare essendo stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

LIBRO ADUNANZE E DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

A.S.M. CODOGNO S.R.L.

- bozza di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2017
- bozza della Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2017
- Relazione del Sindaco Unico al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017
- Relazione del Revisore legale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017

Il Sindaco Unico Loardi Savino dà lettura della propria Relazione al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

L'assemblea all'unanimità

delibera

- di prendere atto della Relazione del Sindaco Unico al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017 e di prendere atto della relazione del Revisore legale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017;
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017, così come predisposto dal Presidente del Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di Euro 604.337;

Il Presidente, a questo punto, invita i signori soci a procedere alla deliberazione inerente la destinazione dell'utile dell'esercizio risultante dal Bilancio al 31/12/2017.

Chiede la parola il Signor Francesco Passerini, Sindaco e rappresentante del Comune di Codogno, che propone di destinare l'utile dell'esercizio, dedotto il 5% da destinare ad incremento della riserva legale, a dividendo.

Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti la destinazione dell'utile dell'esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2017.

L'assemblea all'unanimità

delibera

- di destinare l'utile d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	604.337
5% a riserva legale	Euro	30.217
A dividendo	Euro	574.120

- di autorizzare il Consiglio d'Amministrazione a porre in pagamento il dividendo dal 1/7/2018
- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

In relazione al secondo punto all'Ordine del giorno, il Presidente ricorda che in data 30/4/2018 il Consigliere e Vice Presidente Sig.ra Savina Bernardini ha rassegnato le sue dimissioni e pertanto informa l'assemblea circa la necessità di procedere con una nuova nomina su proposta del Socio Comune di Codogno.

A questo punto il Signor Francesco Passerini dà lettura del decreto del Sindaco n. 13 del 12/6/2018 che dispone la nomina della Signora Aurora Moschini in qualità di Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente Vicario.

Il Sindaco di Codogno dichiara di voler confermare gli attuali compensi previsti per il Vice Presidente Vicario.

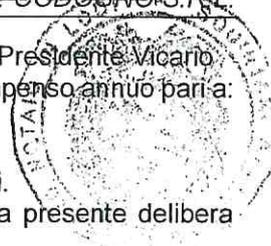
L'assemblea ringrazia per l'opera prestata il consigliere uscente e, all'unanimità

delibera

- di nominare, ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto sociale, un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018, la Signora:
Aurora Moschini nata a Piacenza il 25/1/1961 e residente a Codogno in Via Mons. Gennari n. 40

LIBRO ADUNANZE E DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- Codice Fiscale MSC RRA 61A65 G535H; Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente Vicario di riconoscere al membro del Consiglio di Amministrazione testé nominato un compenso annuo pari a: Euro 8.000,00 per il Vice Presidente Vicario; proporzionale ai mesi di effettivo svolgimento della carica.
- di procedere alle prescritte comunicazioni previste dalla Legge e dai Regolamenti.
- di incaricare il Presidente ad espletare tutti i necessari adempimenti affinché la presente delibera abbia completa esecuzione.



In relazione al terzo punto all'Ordine del giorno, essendo venuto a scadere il mandato attribuito al Sindaco Unico, il Presidente informa l'assemblea circa la necessità del rinnovo dello stesso.

Chiede la Parola il Sig. Francesco Passerini, in rappresentanza del Socio Comune di Codogno, che comunica la nomina del Sindaco Unico nella persona del Signor Alessandro Vincitorio.

Il Presidente ricorda che, il controllo contabile e quindi le verifiche previste dalle lettere a) e b) dell'art. 2409-ter primo comma del Codice Civile, è stato affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A. con sede in Milano Viale Abruzzi n. 94 iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 167911.

Il Presidente, infine, mette ai voti l'argomento all'ordine del giorno.

L'assemblea ringrazia per l'opera prestata il Sindaco Unico Savino Loardi e, all'unanimità

delibera

- di nominare il Sindaco Unico dell'A.S.M. CODOGNO S.r.l., con decorrenza dalla data odierna e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020, il Signor: **Alessandro Vincitorio** nato a Codogno (LO) il 23/7/1972 e residente a Fombio (LO) Via Papa Giovanni XXIII n. 14, Cod. Fiscale VNC LSN 72L23 C816D
Ai sensi dell'articolo 2400, ultimo comma del Codice civile, lo stesso ha reso noto gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società
- di riconoscere al Sindaco Unico, un compenso annuo fisso onnicomprensivo, per tutta la durata dell'incarico di euro 15.000,00 (quindicimila).
Fermo restando il predetto importo massimo, in linea con il disposto del D.M. 140/2012, il compenso complessivo prescinde dalle partecipazioni alle riunioni del consiglio e dell'assemblea e non distingue la natura delle attività poste in essere.

In relazione al quarto punto all'Ordine del giorno, il Presidente richiama quanto già ampiamente descritto nel verbale di assemblea del 28/12/2017 ricordando ai soci la necessità di assumere le delibere finalizzate a dare concreta attuazione e realizzazione degli interventi proposti in sede di offerta, ricordando brevemente che:

- il socio Linea Più S.p.A. - è tutt'ora vincolato agli impegni assunti in sede di partecipazione alla procedura di gara
- la delibera dei Soci del 28/12/2017 ha disposto il differimento del predetto termine al 30/6/2018.

Comunica che i Soci si sono più volte incontrati nel corso degli ultimi dodici mesi per esaminare la questione, soprattutto in considerazione del fatto che il piano d'investimenti formulato in sede di gara appare tecnologicamente superato, e i significativi cambiamenti intervenuti richiedono un complessivo ripensamento di strategie e di modelli operativi in tutti i settori "multi-utility".

Conclude la sua relazione ricordando che in occasione della citata assemblea del 28/12/2017 i soci si sono dati reciprocamente atto:

- che il piano industriale economico finanziario 2003-2017 presentato in occasione della partecipazione alla gara pubblica indetta dal Comune di Codogno nel dicembre dell'anno 2002 deve ritenersi superato;
- che i significativi cambiamenti intervenuti - richiedendo un ripensamento di strategie e modelli operativi in tutti i settori multi-utility, che risultano decisamente orientati verso uno scenario generale che si presenta sempre più "green" e nel quale sono protagoniste la transizione energetica e le innovazioni tecnologiche - impongono l'identificazione di progetti e investimenti finalizzati; a) al miglioramento dei servizi ambientali; b) all'efficienza organizzativa; c) alla modernizzazione, finalizzata alla fornitura di nuovi servizi ad aziende, pubblica amministrazione e cittadini;
- che è interesse dei soci proseguire nelle valutazioni finalizzate alla condivisione, nel minor tempo possibile e comunque entro il 30/6/2018, del predetto "nuovo piano".

LIBRO ADUNANZE E DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Chiede la parola il Signor Andrea Azzini in qualità di rappresentante del socio Linea Più S.p.A. titolare di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di A.S.M. Codogno S.r.l., per comunicare che da parte del socio di minoranza non sussiste alcun ostacolo ad esprimere voto favorevole in merito ad una deliberazione che preveda il differimento al 31 dicembre 2018 di ogni decisione in merito all'approvazione del Piano Industriale economico finanziario 2003/2017, al fine di proseguire gli incontri e le valutazioni finalizzate alla condivisione del piano aggiornato.



Chiede la parola il Signor Passerini Francesco per ribadire che per il Socio Comune di Codogno:

- l'attuazione del Piano industriale economico finanziario presentato in sede di gara ad evidenza pubblica indetta per la scelta del socio strategico delle società Retico S.r.l. ed A.S.M. Codogno S.p.A. - ora congiuntamente A.S.M. Codogno S.r.l. - costituisce per il Socio Linea Più S.p.A. un impegno vincolante;
- nulla osta alla revisione del Piano industriale economico finanziario 2003/2017 al fine di tenere conto dei nuovi scenari determinati dalla mutata politica energetica e dell'innovazione tecnologica;
- è imprescindibile confermare e mantenere la vigenza del Piano industriale economico finanziario, proprio alla luce della dichiarata necessità di procedere alla sua modifica rispetto a quello presentato in sede di gara;
- sussiste la disponibilità ad adottare una deliberazione che: a) sia espressione unanime dei soci; b) contempli il differimento del termine finale di attuazione del Piano Industriale economico e finanziario 2003/2017, ancorché con modalità e contenuti diversi da quelli originari; c) preveda l'impegno del socio Linea Più S.p.A. a farsi carico di tutte le attività e gli oneri relativi alla sua formulazione entro il 31/12/2018.

Esauriti gli interventi dei soci, il Presidente invita a deliberare in merito alla proroga del termine inizialmente previsto al 31/12/2017, e successivamente posticipato al 30/6/2018, per l'attuazione del Piano Industriale economico finanziario 2003/2017 presentato in sede di gara ad evidenza pubblica dal socio Linea Più S.p.A.

Dopo breve discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al quarto punto all'ordine del giorno. L'assemblea all'unanimità

delibera

- 1) di accertare che la vigenza del Piano Industriale economico e finanziario 2003-2017 presentato in sede di gara ad evidenza pubblica per la selezione del socio industriale strategico, non è subordinata al rispetto dell'iniziale termine di attuazione
- 2) di differire alla data del 31 dicembre 2018, in ragione delle valutazioni in corso da parte dei soci stessi, l'attuazione del Piano Industriale economico e finanziario 2003-2017 presentato in sede di gara ad evidenza pubblica per la selezione del socio industriale strategico, prevedendo la possibilità di procedere, fermo restando la valenza economica, alla modificazione sia del contenuto tecnologico e strategico che del termine finale di attuazione.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore sedici e trenta, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Piero Galbiati

Il Presidente
Gianmario Molinari



REGISTRATO A CANTU' 2 AGO. 2018

al n° 13 serie 3

con esatte € 220,00 (duecentoverbi/00)

IL DIRETTORE IL FUNZIONARIO
 Agente della Finanza
 Laura Guadalupi

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, Roberto Leoni